

si veramente alunno di nostra Chiesa, ma nel 1623, 25 Aprile, per morte di P. Giovanni Costantini, fu eletto da' parrochiani piovano in S. Nicolò P. Giulio Peccini di S. Cassiano. Il Capitolo di Chiesa aveva eletto il Diacono titolato. Per esser l'ora tarda, fu posta parte di ballottar in una sol volta gli altri sette concorrenti, e fu presa. Così lo Scomparin pag. 57. Il quale poi alla pag. 60 prosiegue. 1631, 16 Gennaio, S. Cassiano: Per morte di P. Vincenzo Cataneo, fu eletto da' Parrocchiani ridotti in numero di 113, P. Giulio Piccini attual piovano di S. Nicolò, in competenza del primo Prete titolato eletto dal Capitolo. Vacò dunque la Sede Plebanizia giorni 8. Nella Nota di Chiesa si dice, che fu Canonico di S. Marco eletto dal D. Nicolò Contarini. Come questo D. fu creato nel 1630, e non visse più di mesi 14 e mezzo, così dee dirsi, che il Peccini sia stato promosso alla Ducal Cappellania quasi nello stesso tempo in cui fu fatto Piovano, cioè nel 1631. Fu egli ancora Arciprete della Congregazione di S. Silvestro, nella qual serie viene messo dal Corner nel 1641, 23 Dicembre. Già distesamente fu detto, che a' tempi di lui si rifabbricò quasi intieramente la nostra Chiesa.

711) Nel 1631, a 28 Aprile, fece il suo testamento Chiaretta moglie di Giacomo Tirabosco, la quale avendo di dote Duc. 1000, ne volle investiti 300 per due sacerdozj perpetui alla settimana, soggiungendo: *Perchè credo, che anco il Sacerdote potrà contentarsi.* Cat. I, 444. Valeva allora il Zecchino L. 14. Il Duc. valeva L. 6, 4. Erano i soliti pro 4 per cento, e conseguentemente si traevansi Duc. 12 dal fondo di Duc. 300. Ciò